

IL CASTELLO È APERTO TUTTO L'ANNO

Orario di apertura

Da martedì a sabato: 9:00 - 15:00
(ultimo ingresso 14:30)

Sabato, domenica e festivi 11:00 - 17:00
(ultimo ingresso 16:30)

Domenica e festivi necessaria prenotazione
almeno 1 giorno prima al numero 0521-355255



**IAT Ufficio Informazioni e
Accoglienza Turistica di Torrechiara**

Strada Castello, 10
43010 Torrechiara - Parma

Tel. +39 0521.355009 - Fax +39 0521.355821
iat@comune.langhirano.pr.it

www.portaletorrechiara.it



www.comune.langhirano.pr.it

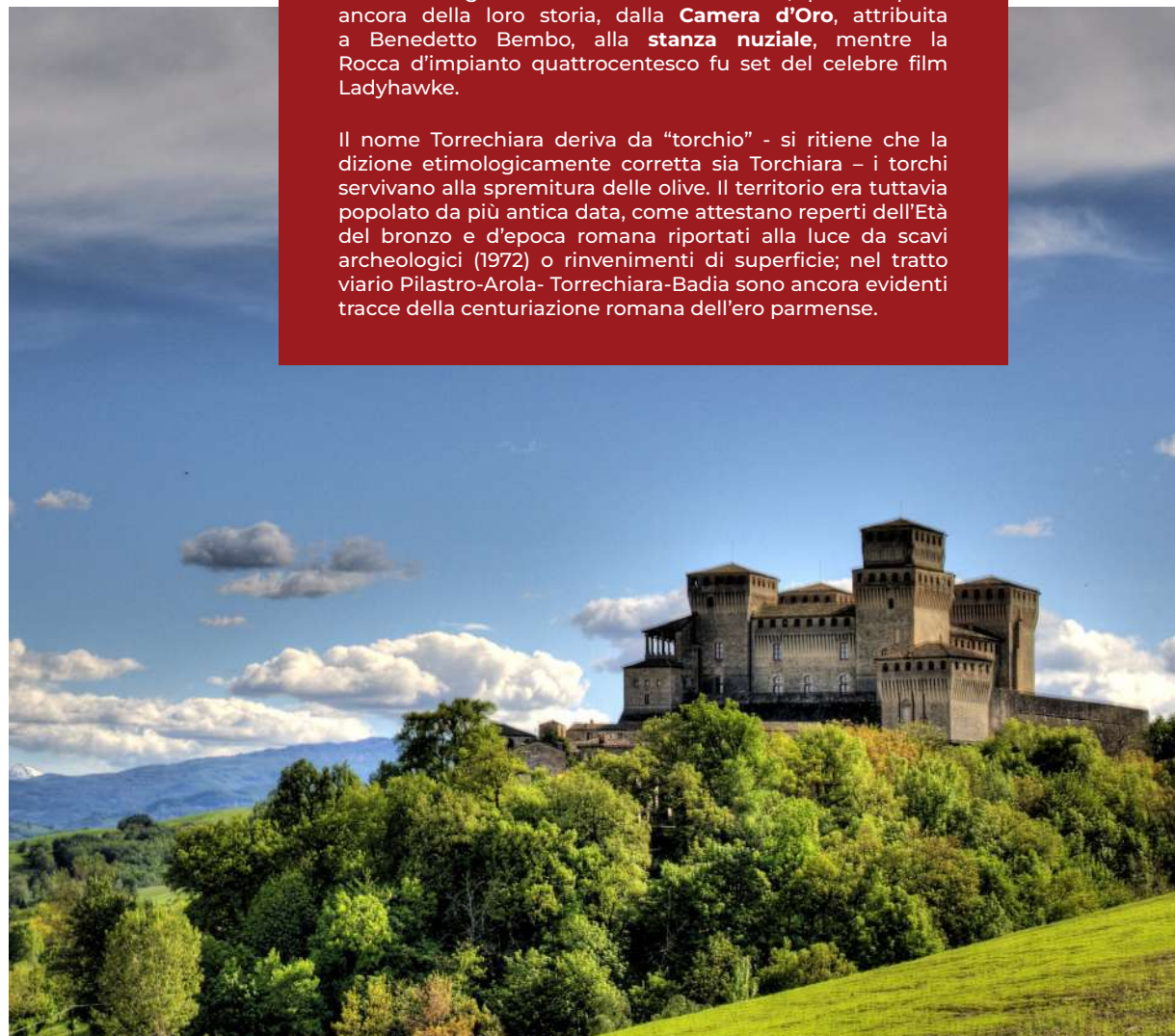


Comune di Langhirano

CASTELLO DI TORRECHIARA e territorio langhiranese

Regno della favola d'amore tra Pier Maria Rossi e l'amata Bianca Pellegrini: è il Castello di Torrechiara, qui tutto parla ancora della loro storia, dalla **Camera d'Oro**, attribuita a Benedetto Bembo, alla **stanza nuziale**, mentre la Rocca d'impianto quattrocentesco fu set del celebre film Ladyhawke.

Il nome Torrechiara deriva da "torchio" - si ritiene che la dizione etimologicamente corretta sia Torchiara - i torchi servivano alla spremitura delle olive. Il territorio era tuttavia popolato da più antica data, come attestano reperti dell'Età del bronzo e d'epoca romana riportati alla luce da scavi archeologici (1972) o rinvenimenti di superficie; nel tratto viario Pilastro-Arola- Torrechiara-Badia sono ancora evidenti tracce della centuriazione romana dell'ero parmense.



Il Castello

Costruito tra il 1448 e il 1460 da Pier Maria Rossi, è un esempio di architettura castellana quattrocentesca. Sorge sulle rovine di una precedente costruzione di cui sono visibili pochi resti nella Sala del Pergolato. La rocca è difesa da tre cerchia di mura e da quattro torri angolari (Leone, Giglio, S. Nicomede e della Camera d'oro) dotati di apparati di difesa piombanti a sporgere (beccatelli e caditoie).

Badia Benedettina di Santa Maria della Neve

Fu fondata nel 1471 da Pier Maria Rossi per il figlio Ugolino, inglobando una preesistente chiesa romanica, modificata e ornata con un cornicione in cotto di gusto tardo gotico e un rosone in posizione eccentrica sulla facciata a capanna, mentre la Sacrestia e il campanile sono in stile seicentesco. L'interno è a navata unica con due cappelle a destra, sul pilastro che le separa è una pregevole Madonna con Bambino attribuita a Jacopo Loschi o a Francesco Tacconi.



Langhirano

Insedimento di origine altomedievale ad opera dei Longobardi è una cerniera naturale tra città e comprensorio collinare e montano. Il borgo dista 18 km da Parma ed è caratterizzato dai tipici edifici dalle finestre alte e strette e dagli ampi terrazzi, ovvero gli stabilimenti per la lavorazione e la stagionatura del "Prosciutto di Parma".



DA VEDERE NEL CAPOLUOGO

Museo del Prosciutto di Parma

Sorge all'interno dell'Ex Foro Boario, offre al visitatore un viaggio ideale alla scoperta delle ragioni storiche, territoriali qualitative che fanno di Langhirano la patria di un'autentica opera d'arte: il Prosciutto di Parma D.O.P. .

Palazzo Municipale

Costruito agli inizi del '600, appartenne a lungo ai Garimberti e poi ai Montali. Ha quattro torri agli angoli e due ordini sovrapposti di triplici arcate a tutto sesto, sostenute da colonne in arenaria, nella facciata e sul retro. Il salone e le stanze al piano terreno recano decori e quadrature della prima metà dell'Ottocento e mobili coevi.



Museo del Risorgimento "Faustino Tanara"

Il museo è collocato presso la galleria del Centro Culturale di Langhirano e al suo interno ospita importanti e rari cimeli, lettere e documenti risorgimentali donati dagli eredi del colonnello garibaldino langhiranese Faustino Tanara.

ALTRI LUOGHI DA VISITARE

Cosa vedere a Langhirano

Chiesa parrocchiale di S. Maria Annunciata, costruita nel 1645 e rinnovata negli anni 1908-13 a cura di Lamberto Cusani ed Ettore Ximenes, conserva alcuni dipinti di scuola parmense del Sei e del Settecento.

Cosa vedere nelle Frazioni

A **Mattaletto** l'antico borgo e la settecentesca Chiesa di S. Michele Arcangelo, che conserva i resti romanici del campanile e custodisce dipinti e arredi del XVIII sec., ad **Arola**, la villa Peroni e le Ville Zileri-Dal Verme, nonché i resti della primitiva Pieve; a **Casatico** i vigneti e le aziende vinicole; a **Castrignano** la Pieve, nelle località "La Valle" e "Costa" vari esempi di architettura spontanea con case-torri; a **Cattabiano** portali scolpiti con antichi simboli legati al culto e alla mitologia rurale; a **Chiastrone** il borgo inferiore con l'antico mulino; a **Cozzano** la Pieve e la Pineta.